CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO n. 633

Oggetto: Istituzione di una delega assessorile all'Economia Sociale.

Il Consiglio regionale

premesso che

- la Commissione Europea ha presentato nel 2021 un Piano d'Azione per l'Economia Sociale che definisce fino al 2030 una serie di azioni, riconoscendo l'Economia Sociale uno dei 14 ecosistemi della Strategia industriale europea e pilastro fondamentale nel mercato del lavoro, per la coesione territoriale, l'innovazione e la sostenibilità nella transizione verde e digitale;
- le organizzazioni dell'Economia Sociale, riconosciute nel piano d'azione, sono le cooperative, le imprese sociali, le società di mutuo soccorso, le fondazioni e le associazioni;
- secondo i dati Istat e Unioncamere 2023, in Piemonte operano nell'Economia sociale circa 30 mila, l'8% del totale nazionale (20mila Enti del Terzo Settore, imprese sociali, circa 6500 cooperative, mutue, fondazioni e associazioni) con un impatto occupazionale estremamente significativo: solo gli Enti del Terzo Settore occupano oltre 150.000 persone, generando una produzione di valore economico e sociale stimata in oltre il 5% del PIL regionale;
- Strategia Europea per l'Economia Sociale (2021-2030) sottolinea il ruolo dell'economia sociale quale motore di sviluppo sostenibile, inclusivo e partecipato, con al centro il primato delle persone e degli scopi sociali e mutualistici sul profitto, il reinvestimento della maggior parte dei profitti e delle eccedenze per svolgere attività di interesse collettivo e generale, una governance democratica e/o partecipativa;

rilevato che

- l'OCSE sottolinea che le regioni europee stanno sviluppando strategie specifiche per l'economia sociale: "nell'Unione Europea, circa il 6,2% della forza lavoro è impiegato nell'Economia sociale";
- la Città Metropolitana di Torino ha approvato un "Piano metropolitano per l'economia sociale 2030";
- a livello europeo, il Comitato Europeo delle Regioni evidenzia l'importanza delle autorità regionali e locali nel promuovere l'economia sociale;

considerato che una delega assessorile specifica all'Economia Sociale favorirebbe la sinergia tra enti pubblici e quelli dell'Economia Sociale e amplierebbe la possibilità dell'accesso e dell'impiego di fondi europei dedicati (tra cui ESF+, InvestEU e Horizon Europe);

impegna la Giunta regionale

- a istituire, nell'ambito delle deleghe assessorili alle politiche sociali, una specifica delega all'Economia Sociale, al fine di coordinare e valorizzare le politiche regionali rivolte alle organizzazioni dell'Economia Sociale, riconosciute nel piano d'azione, ovvero le cooperative, le imprese sociali, le società di mutuo soccorso, le fondazioni e le associazioni (iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) - Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);
- ad introdurre, nell'ambito delle declaratorie della direzione "Competitività del sistema regionale", una esplicita competenza all'"Economia sociale"
- a promuovere, in collaborazione con Camere di Commercio, Università, Fondazioni, Associazioni di rappresentanza degli Enti del Terzo Settore, l'elaborazione e la diffusione di strumenti di promozione e l'attivazione di percorsi di studio e formazione sull'Economia Sociale;
- a valorizzare l'Economia Sociale come leva di sviluppo sostenibile, occupazionale e territoriale, rafforzando la visione integrata delle politiche pubbliche piemontesi e favorendo l'accesso a risorse europee e nazionali destinate all'economia sociale, con particolare attenzione alle aree interne, ai giovani e all'innovazione sociale.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 29 settembre 2026